

NEI DUE CAPOLUOGHI. Reazioni alla firma degli accordi I sindacati: «I lavori in tempi rapidi» «Ma attenti agli appetiti dei mafiosi»

●●● «Sia benvenuta ogni risorsa, ogni opportunità, capace di colmare ritardi decennali che penalizzano il territorio e ne frenano la crescita produttiva, impedendo la creazione di lavoro vero e dignitoso». Lo afferma sulla firma del Patto per Catania, posta dal premier Matteo Renzi e dal sindaco Enzo Bianco, i segretari di Cgil, Cisl, Uil e Ugl Catania Giacomo Rota, Rosaria Rotolo, Fortunato Parisi e Giovanni Musumeci. I sindacati sottolineano di avere «seguito con attenzione e salutato favorevolmente la cerimonia di firma del Patto per Catania, ospitata da un'istituzione culturale, il Teatro Bellini, che - ricordano - sta vivendo alla pari del Teatro Stabi-

le un prolungato e inconcepibile stato di crisi». «Oggi, come d'altronde abbiamo sempre fatto in passato - osservano Giacomo Rota, Rosaria Rotolo, Fortunato Parisi e Giovanni Musumeci - siamo pronti a confrontarci con l'amministrazione comunale e concordare soluzioni per l'apertura dei cantieri in tempi rapidi». Reazioni anche a Palermo. «Sul Patto per Palermo, abbiamo presentato al sindaco Orlando il 7 marzo scorso un protocollo di intesa amministrazione-sindacati in materia di appalti, forniture e servizi per avviare un monitoraggio che coinvolga i sindacati sui flussi di denaro in arrivo, sul controllo della manodopera che sarà im-

piegata negli appalti, sull'andamento dei cantieri, su lavoro, diritti, legalità di gare e appalti, rispetto dei tempi. Chiediamo che si dia corso a questo protocollo per far sì che il Patto divenga vera occasione di sviluppo nel segno della trasparenza e legalità. E per non permettere che, in occasione dell'arrivo dei milioni di euro per le opere pubbliche da avviare, si scatenino gli appetiti di faccendieri e mafiosi». Ad affermarlo sono i segretari Cgil, Cisl, Uil Palermo Enzo Campo, Daniela De Luca e Gianni Borrelli.



Peso: 9%